

RIGOPIANO: TECNICO E SINDACO DI FARINDOLA CHIEDONO RINVIO INTERROGATORI

14 Dicembre 2017



PESCARA - Presentata istanza di differimento degli interrogatori, da parte dei legali del sindaco di Farindola (Pescara) Ilario Lacchetta e del responsabile dell'ufficio tecnico comunale Enrico Colangeli, che questa mattina sarebbero dovuti comparire in Procura a Pescara per essere ascoltati dal procuratore Massimiliano Serpi e dal pm Andrea Papalia, titolari dell'inchiesta sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola, che il 18 gennaio scorso, in seguito a una valanga, costò la vita a 29 persone.

Gli avvocati dei due indagati, Cristiana Valentini, Massimo Manieri e Goffredo Tatzzi, hanno chiesto un congruo rinvio, per avere a disposizione il tempo necessario ad approfondire l'imponente mole documentale.

Alle 12,30, invece, sarà interrogato l'ex sindaco di Farindola Massimiliano Giancaterino, mentre alle 17 sarà la volta del tecnico geologo Luciano Sbaraglia.

Lacchetta, Colangeli, Giancaterino e Sbaraglia sono indagati per omicidio colposo, lesioni plurime colpose e crollo colposo, insieme all'ex sindaco Antonio De Vico che sarà interrogato il 19 dicembre, in relazione all'attività omissiva legata alla mancata adozione del nuovo piano regolatore generale del Comune di Farindola.

Secondo l'accusa, se il piano fosse stato approvato, avrebbe impedito l'edificazione del nuovo hotel e quindi il verificarsi del disastro.

A Lacchetta e Colangeli, già ascoltati nelle prime fasi dell'inchiesta, viene inoltre contestato il fatto che il 15 gennaio scorso, sulla base delle previsioni meteo, il Comune dispose la chiusura delle scuole, ma i due non si attivarono per sgomberare l'albergo e anzi fu consentito che, nonostante l'allarme, altre persone salissero a Rigopiano.

Colangeli, infine, è indagato anche per abuso e falso ideologico, insieme a Marco Paolo Del Rosso, l'imprenditore che chiese

l'autorizzazione a costruire il resort, e Antonio Sorgi, direttore della Direzione parchi territorio ambiente della Regione Abruzzo, in riferimento al permesso rilasciato nel 2006 per la ristrutturazione del complesso alberghiero, quando l'area era soggetta a vincolo idrogeologico.